

BASKET SERIE A2 DOPO LA SCONFITTA A FORLÌ

«FELICE DI AVER SCELTO QUESTA PIAZZA: CAVINA MI HA AFFIDATO DIVERSE RESPONSABILITÀ ME LE PRENDO TUTTE PER CONTINUARE A MIGLIORARE»

Penna mette tutti in ritmo «Il tempo ci darà ragione»

Andrea Costa La fiducia del play sul futuro



PRONTO Lorenzo Penna contro Severini nel derby di Forlì (Fantini)

Luca Monduzzi
■ Imola

LETTO SOLO a livello numerico il -13 di Forlì potrebbe pesare come una brutta scoppola. Eppure la sconfitta nel derby della prima giornata è in gran parte figlio delle fredde percentuali al tiro dell'Andrea Costa, già palesate in precampionato e ancora non sufficientemente calde per riuscire a portare a casa il risultato in campionato.

«Cosa ci è mancato? Il canestro» è la pronta risposta del playmaker Lorenzo Penna commentando il debutto di Imola nel girone Est.

«Siamo stati molto bravi a tenere la partita nei primi quarti e nei primi cinque minuti del terzo – prosegue il regista di scuola Virtus Bologna –, poi c'è stato un momento in cui non abbiamo più segnato e la gara ha preso la strada

di Forlì che ha costruito un break importante che è stata in grado di mantenere fino alla fine. Purtroppo ci è mancato il canestro, come si vede anche dalle statistiche. Di certo qualche canestro in più dalla lunga distanza ci avrebbe aiutato. Qualcosa non ha funzionato

Da un derby all'altro
«Contro l'Unieuro sono mancati i canestri. Sotto con Ferrara: vogliamo cominciare a vincere»

neanche in difesa, avendo concesso loro di fare 76 punti, perché nella seconda metà del terzo quarto siamo stati troppo morbidi e hanno potuto costruire il loro break. Ma ci riproveremo dalla prossima in casa, contro Ferrara, dove ci rifaremo assolutamente».

SEGUENDO la filosofia del tecnico Demis Cavina che ha predica-

to pazienza per la sua squadra, è palese come all'interno dello spogliatoio la sconfitta dell'Unieuro Arena non abbia lasciato nessun tipo di strascico. Imola è conscia di poter crescere, raddrizzare la mira un po' storta, e riuscire a regalarsi soddisfazioni.

«Tra di noi c'è tranquillità, sappiamo che ci stiamo conoscendo e abbiamo bisogno di un po' di tempo per farlo ancora meglio e poter disputare una stagione serena».

Al di là del risultato, da apprezzare la prova offensiva dello stesso Penna, forse in difficoltà nel contenere il talento di Naimy (con cui ha avuto un piccolo battibecco a inizio gara), ma pronto a rispondere presente quando chiamato in causa.

«CON NAIMY è successo che sporgendosi in avanti in un'azione ci siamo presi – chiude Penna -. E' stato un momento di agitazione ma si è risolto tutto lì in campo. Quanto a me, sono venuto a giocare qui a Imola con diverse responsabilità. Il coach me le dà e le voglio prendere. Sinceramente preferisco lasciar stare la mia prestazione individuale, quanto pensare alla prossima partita con Ferrara che vogliamo vincere».